

La montagna in sicurezza

TRENTO — I corsi invernali della Sat di Trento entrano nel vivo. Da oltre cinquant'anni, la Società degli alpinisti tridentini affianca alle proprie attività quella delle scuole di alpinismo. Ogni inverno propongono un corso base di scialpinismo e una volta ogni due anni il corso avanzato. Questa stagione tocca a entrambi. Il primo sta per iniziare. Prenderà il via alla fine della prossima settimana e si concluderà gli ultimi giorni di marzo. Il secondo è in programma a partire da febbraio fin quasi ai primi di maggio. Le finalità dei corsi consistono nell'insegnare ai partecipanti a vivere la montagna in sicurezza e nel rispetto delle sue regole. Entrambi mescolano ad un'attività didattica svolta sul campo una serie di lezioni teoriche per l'ap-



LIBERTÀ Uno scialpinista durante una discesa

profondimento di vari temi. Gli istruttori della scuola, sottoposti di continuo ad aggiornamenti, illustrano gli aspetti principali della nivologia e della meteorologia, della topografia e dell'orientamento, della tecnica base per la discesa in fuoripista e delle nozioni elementari di primo soccorso. Particolarmente riguardo a quest'ultimo, le scuole

si servono spesso dell'aiuto dei membri del Soccorso alpino. Il lavoro didattico che svolgono si dimostra indispensabile per chi voglia affrontare la pratica dello scialpinismo. L'ambiente invernale alpino è pericoloso e il rischio di valanghe, sopra tutti, impone all'escursionista una preparazione culturale prima che fisica. Gli istruttori hanno sa-

puto nel corso degli ultimi decenni adeguarsi agli importanti cambiamenti succedutisi nella pratica dell'alpinismo. Sul finire degli anni Settanta, le scuole della Sat lavoravano già da più di vent'anni sui corsi di arrampicata e ghiaccio. Con gli anni Ottanta l'esperienza dello scialpinismo ha conosciuto una crescita e uno sviluppo continui. Nascevano così i corsi base e avanzato della scuola di alpinismo e scialpinismo «Giorgio Graffer». Così nella didattica come nel nome, la scuola trovava man mano un compromesso fra passato e futuro, fra tradizione e innovazione. Giorgio Graffer fu alpinista trentino fortissimo scomparso prematuramente nella prima metà del secolo scorso. Per informazioni e per iscrizioni: 0461-981871. Alessandro de Bertolini